



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Segreteria di Stato dell'economia SECO



Letter

TCRD

Edizione 2015 / 2

Agosto 2015

Sommario

Preavviso dell'AI: durata dell'obbligo di prestazione anticipata	2
Pagamento dell'anticipo	4
Indennità e guadagno assicurato	6
Manifesto indebitamento: domanda di fallimento da parte di terzi	9
Colophon	11

Obiettivo dell'Audit Letter

Con questo strumento, che sarà pubblicato due o tre volte all'anno, desideriamo informarvi sui principali risultati delle nostre revisioni, approfondire questioni di natura materiale e affrontare problematiche ricorrenti.

L'Audit Letter non è una direttiva e non introduce nuove regolamentazioni, come avviene invece con la Prassi LADI, ma può occuparsi di nuove disposizioni giuridiche o direttive della Prassi LADI per le quali constatiamo, nell'ambito delle nostre revisioni, problemi di applicazione.

L'obiettivo dell'Audit Letter è quello di sostenere gli organi esecutivi nella loro attività quotidiana e di contribuire a mantenere elevata o a migliorare la qualità del lavoro svolto.

Preavviso dell'AI: durata dell'obbligo di prestazione anticipata

Art.15 cpv. 2, 23 cpv. 1 LADI, 15 cpv. 3, 40b OADI; B253 segg., C29 Prassi LADI ID

Questo contributo è stato cancellato il 21.9.2016. La recente giurisprudenza del Tribunale federale ha stabilito in modo differenziato in quali casi il preavviso AI è sufficiente per adeguare il guadagno assicurato secondo l'articolo 40b OADI e in quali casi invece bisogna attendere la decisione dell'AI, che però non deve essere cresciuta in giudicato (v. in particolare 8C_86/2016). La nuova prassi è spiegata nella comunicazione TC 2016/11 del 13.9.2016.

A gennaio 2015, in ottemperanza alla giurisprudenza di massima istanza, la SECO ha adeguato la Prassi LADI ID al punto C29. In risposta alle richieste degli organi esecutivi affrontiamo la presente tematica, tenendo conto delle attuali sentenze del Tribunale federale.

Preavviso dell'AI: adeguamento del guadagno assicurato

L'adeguamento di C29 nella Prassi LADI ID si è reso necessario, in particolare, a seguito della decisione del Tribunale federale del 26 agosto 2014, 8C_53/2014. È ormai perfettamente chiaro che l'adeguamento del guadagno assicurato di cui all'art. 40b OADI deve intervenire già con il preavviso dell'assicurazione invalidità.

Anche a livello della massima istanza giurisdizionale è stato stabilito che l'adeguamento del guadagno assicurato deve essere effettuato già prima di una decisione AI definitiva e indipendentemente dal grado AI, cioè anche nel caso in cui il grado di invalidità non dia diritto a una rendita. Cfr. decisione del Tribunale federale del 31 maggio 2010, 8C_212/2010 E.5.3 e E.7.

L'ufficio AI deve notificare il preavviso alla cassa di disoccupazione quando è agli atti che l'AD ha eseguito delle prestazioni e quando è stata avviata la procedura di notifica ufficiale. Questo parere giuridico è stato confermato alla SECO dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS).

Durata dell'obbligo di prestazione anticipata

Con sentenza del 25 novembre 2014, 8C_401/2014 il Tribunale federale ha inoltre deciso che l'obbligo di anticipare le prestazioni non termina già con il preavviso, bensì sussiste in linea generale fino alla decisione definitiva AI. L'obbligo di anticipare le prestazioni è tuttavia limitato all'entità della capacità residua di guadagno dopo l'avvenuto adeguamento del guadagno assicurato. B253a Prassi LADI ID, ultima frase è conforme a tale giurisprudenza.

Tuttavia, se nel preavviso dell'ufficio AI viene comunicata una rendita intera sulla base di una incapacità totale al guadagno, si deve senz'altro ritenere che non saranno sollevate obiezioni da parte dell'assicurato. Pertanto la non idoneità al collocamento risulta evidente già al momento del preavviso, il che estingue anche l'obbligo di prestazione anticipata previsto dalla cassa di disoccupazione (cfr. decisione del Tribunale federale 8C_53/2014 riportata al punto C29 Prassi LADI ID).

Sintesi

- Un adeguamento del guadagno assicurato di cui all'art. 40b OADI deve essere effettuato già sulla base del preavviso AI.
- Questo significa già prima che ci sia una decisione AI definitiva e indipendentemente dall'entità del grado di invalidità, cioè anche nel caso in cui il grado di invalidità non dia diritto a una rendita.
- L'obbligo di prestazione anticipata dell'AD sussiste in linea generale fino alla decisione definitiva, cioè giuridicamente efficace, dell'assicurazione per l'invalidità.
Fa eccezione l'idoneità al collocamento palese come quella del caso descritto nella DTF 8C_53/2014.

Pagamento dell'anticipo

Art. 20 LADI; 31 OADI, 19 LPGA, C196 Prassi LADI ID

Basi legali

Art. 31 OADI

L'assicurato ha diritto a un adeguato anticipo per i giorni controllati, se rende credibile il proprio diritto alle indennità.

Art. 19 cpv. 4 LPGA

Se il diritto a ricevere prestazioni è dimostrato e il loro versamento tarda, possono essere versati anticipi.

C196 Prassi LADI PML

L'assicurato ha diritto a un adeguato anticipo se

- ha presentato la domanda di indennità;
- è accertato che ha adempiuto il periodo di contribuzione o è esonerato da tale adempimento;
- rende credibile di avere adempiuto gli altri presupposti del diritto all'indennità e
- dimostra di avere verosimilmente bisogno dell'anticipo.

Informazioni per la prassi

Gli anticipi non possono essere versati per periodi futuri, ma soltanto per i giorni di disoccupazione già controllati.

Gli anticipi sono dunque possibili nel caso in cui il pagamento subisce un ritardo dovuto a necessarie verifiche.

L'anticipo deve essere limitato a una percentuale adeguata al pagamento complessivo, per esempio al 70 o all'80%.

Il versamento dell'anticipo può avere luogo solo se è accertato l'adempimento del periodo di contribuzione o un motivo di esenzione. L'adempimento degli altri presupposti del diritto all'indennità deve essere soltanto verosimile.

Modulo di pagamento dell'anticipo

Per corrispondere i pagamenti consigliamo alle casse di utilizzare sempre il modulo «Pagamento dell'anticipo» n° 716.112. Il modulo deve essere sottoposto all'assicurato per la firma. Firmando, l'assicurato dichiara di avere fornito alla cassa tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del diritto. L'assicurato inoltre prende atto che il pagamento dell'anticipo viene detratto dal diritto all'indennità giornaliera oppure, in mancanza di tale diritto, gliene sarà richiesto il rimborso. Con tale presa d'atto non è più attestata, in caso di domanda di esenzione dal rimborso, la buona fede dell'assicurato.

Il modulo è disponibile su TCNet alla sezione «Moduli».

Indennità e guadagno assicurato

Art. 23 LADI; C2 Prassi LADI ID; art. 7 segg. OAVS

Principio

Per valutare se le indennità debbano essere considerate nel guadagno assicurato sono determinanti criteri divergenti, a seconda del tipo di indennità.

Per tutti i tipi di indennità la condizione essenziale per l'inclusione nel guadagno assicurato è che queste costituiscano salario determinante in base alla legislazione sull'AVS e siano rimosse normalmente ovvero periodicamente ai sensi dell'art. 23 LADI.

Indennità di residenza e di rincarato

Le indennità di residenza e di rincarato costituiscono salario determinante ai sensi dell'art. 7 OAVS ed essendo versate normalmente devono essere considerate nel guadagno assicurato.

Indennità per il lavoro notturno, a squadre, domenicale e per i servizi di picchetto

Le indennità per il lavoro notturno, a squadre, domenicale e per i servizi di picchetto devono essere incluse nel guadagno assicurato come salario determinante, a condizione che l'assicurato abbia ricevuto normalmente tali indennità in virtù della propria attività.

Ciò vale in particolare nel caso in cui tali indennità siano previste dal contratto di lavoro e la persona salariata le percepisca almeno occasionalmente. Esempio: il personale sanitario che occasionalmente presta servizio la domenica o di notte.

Non devono essere considerate nel guadagno assicurato le indennità versate in via straordinaria, una tantum o motivate da ragioni particolari per un periodo di tempo limitato.

Rimborsi delle spese generali per gli spostamenti sul luogo di lavoro e per il vitto

I rimborsi delle spese generali a cui la persona salariata fa fronte nell'esercizio del proprio lavoro non fanno parte del salario determinante.

Tuttavia l'art. 9 cpv. 2 OAVS stabilisce che i rimborsi periodici per gli spostamenti dal luogo di domicilio al luogo di lavoro abituale e per i pasti usuali presi a domicilio o sul luogo di lavoro abituale rientrano di norma nel salario determinante. Esempio: un lavoratore edile che è normalmente occupato nei cantieri e viene sempre rimborsato per gli spostamenti al cantiere.

Pertanto, se vengono effettuati rimborsi delle spese di viaggio e di vitto per l'esercizio della normale attività lavorativa, per tali rimborsi devono essere versati i contributi alle assicurazioni sociali e tali rimborsi rientrano nel guadagno assicurato. Per rientrare nel guadagno assicurato non è necessario che i rimborsi siano effettuati anche durante le ferie.

Indennità per inconvenienti connessi al lavoro

Le indennità per inconvenienti connessi al lavoro, come le indennità per il lavoro nei cantieri o il lavoro sporchevole convenute contrattualmente, sono escluse dal guadagno assicurato in base all'art. 23 LADI.

Se sono versate sempre, ossia anche durante le vacanze o quando l'assicurato esercita un'attività che non le giustifica, queste indennità devono essere incluse nel guadagno assicurato. In tal caso non si tratta più, di fatto, di indennità per inconvenienti, bensì di guadagno riscosso normalmente. Se il salario orario include una indennità per inconvenienti, per la quale viene corrisposta anche una indennità di vacanze, l'indennità per inconvenienti è compresa anch'essa nel guadagno assicurato.

Gratifiche per anzianità di servizio / premi di fedeltà

~~In base all'art. 7 OAVS i premi di fedeltà, ovvero le gratifiche per anzianità di servizio, costituiscono salario determinante. Per essere considerati come riscossi normalmente e inclusi nel guadagno assicurato, questi premi devono però essere versati con una certa frequenza, per esempio annualmente.~~

~~Se sono versati solo in periodi più lunghi, per esempio ogni cinque anni, i premi di fedeltà non sono considerati come riscossi normalmente e non sono considerati nel guadagno assicurato. Le gratifiche per anzianità di servizio e i premi di fedeltà menzionati nella Prassi LADI ID, C2 ed esclusi dal guadagno assicurato si riferiscono a tali premi versati in periodi più lunghi.~~

Rettifica in Audit Letter 2019/1 «Guadagno assicurato – Calcolo dei premi per anzianità di servizio ovvero di fedeltà» in seguito alla decisione del Tribunale federale 8C_902/2017 del 12.6.2018

Giurisprudenza

- DTF 8C_290/2014 del 20.3.2015
- TFA C220/00 del 3.5.2001

Manifesto indebitamento: domanda di fallimento da parte di terzi

Art. 51 cpv. 1 lett. b e art. 55 cpv. 1 LADI; 169 LEF; B2 e B35 segg. Prassi LADI II.

Domanda in merito all'esecuzione

In base all'art. 51 cpv. 1 lett. b LADI sussiste un diritto all'II quando il fallimento non viene dichiarato soltanto perché, in seguito a manifesto indebitamento del datore di lavoro, nessun creditore è disposto ad anticipare le spese di cui all'art. 169 LEF. La circostanza che fa sorgere il diritto all'II si realizza perciò soltanto nel momento in cui, dopo che è stata presentata la domanda di fallimento, la procedura di esecuzione forzata non viene più proseguita, in quanto nessuno ha anticipato le spese nei termini previsti. Il fatto che la domanda di fallimento sia stata presentata dall'assicurato o da una terza persona è irrilevante.

Un assicurato che intenda esercitare un diritto all'II in base all'art. 51 cpv. 1 lett. b LADI può appoggiarsi a una domanda di fallimento presentata da una terza persona diverso tempo prima, cioè parecchi mesi prima, oppure per la propria richiesta deve portare avanti una procedura di esecuzione individuale fino alla domanda di fallimento?

Risposta

Perché si realizzi una circostanza che faccia maturare un diritto all'II ai sensi dell'art. 51 cpv. 1 lett. b LADI è irrilevante se la domanda di fallimento sia stata presentata dall'assicurato o da un'altra persona. Per avere diritto all'II non è necessario che ogni assicurato promuova la procedura di esecuzione fino al realizzarsi della condizione determinante.

Tuttavia la domanda di fallimento di una terza persona alla quale un assicurato si riferisce deve essere recente, ossia deve essere stata presentata da pochi mesi. Se la domanda di fallimento è stata presentata già da parecchi mesi, per esempio sei, è venuto meno il nesso causale tra il precedente manifesto indebitamento e la mancata realizzazione delle pretese salariali e non sussiste il diritto all'II. In questo caso l'assicurato non può nemmeno appellarsi al fatto di essere venuto a conoscenza solo in quel momento della precedente circostanza che conferiva il diritto all'II.

L'assicurato corre anche il pericolo che, a causa della sua inattività, il diritto all'Il gli venga negato anche per avere violato l'obbligo di riduzione del danno.

Colophon

Pubblicazione:

Campo di prestazioni Mercato del lavoro / Assicurazione contro la disoccupazione

Segreteria di Stato dell'economia

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR

Redazione:

Charles Lauber, Stefan Meuwly, settore Servizio di revisione TCRD

Christoph Kolb, settore Servizio giuridico TCJD

Progettazione e impaginazione:

Daniela Schärer, settore servizio di revisione TCRD

tc-revisionsdienst@seco.admin.ch